

Vigilanza Privata e Servizi Fiduciari, comunicato post sciopero 01-02/08/2019

Roma, 8 agosto 2019

innanzi tutto va il ringraziamento della Filcams CGIL Nazionale a tutte le Strutture Regionali e Territoriali per il lavoro svolto in sintonia con tutte le RSU/RSA presenti nelle aziende del settore. Senza questo apporto di sensibilizzazione, il risultato registrato non sarebbe stato possibile, tenendo conto anche, del periodo dell'anno in cui ci si trovati.

Il risultato raggiunto con la mobilitazione dello sciopero dell'1 e 2 agosto scorso testimonia il livello di disagio che i lavoratori del comparto della Vigilanza Privata e dei Servizi Fiduciari stanno vivendo per il mancato rinnovo del proprio CCNL ormai scaduto da tre anni e mezzo.

La prima parte della mobilitazione, necessaria per cercare di sbloccare un negoziato con una controparte complessa e spesso senza capacità di sintesi, vista la molteplicità delle associazioni datoriali che la compongono, tanti i temi che affermano una distanza enorme per intravedere un'evoluzione nella trattativa fin qui sviluppata, aggravata da una serie di movimenti societari che ridisegnano una nuova geografia politica del settore. Settore che ha bisogno, oltre alla Nostra azione, anche di interventi delle istituzioni proprio per le specificità dei servizi che svolgono le tante lavoratrici e i tanti lavoratori spesso considerati pressoché invisibili.

Gli primi giorni di settembre siamo chiamati a completare questa fase di sciopero per gli addetti che operano negli aeroporti e nei porti. Tutti insieme, come abbiamo fatto per l'1 e il 2 agosto, dobbiamo mantenere lo stesso straordinario impegno per la riuscita dell'ulteriore giornata di sciopero programmata per il 6 settembre prossimo. Condizione imprescindibile per confermare il livello di attenzione rivolta alle condizioni di lavoro che subiscono i dipendenti del settore.

Nella consapevolezza dello sforzo che dobbiamo fare per continuare a tenere alta l'attenzione sulla vertenza, da parte dei media e dell'opinione pubblica, bisogna cominciare a pensare quali ulteriori azioni devono essere messe in campo qualora il negoziato non riprenda con uno spirito diverso rispetto a quanto vissuto fino a questo momento.

Qualora avessimo nelle prossime settimane segnali di ripresa del negoziato, Vi informeremo tempestivamente.

p. la Filcams Cgil Nazionale

Sabina Bigazzi Sandro Pagaria